



t e a t r o r o s s i n i
lugo

COMUNICATO STAMPA

Martedì 25 ottobre 2022 ore 20.30

**MASSIMO POPOLIZIO RENDE OMAGGIO
AI 100 ANNI DI LUIGI SQUARZINA**

Lugo e il Teatro Rossini celebrano il centenario della nascita di Luigi Squarzina: in scena la commedia “Tre quarti di luna” del grande regista e drammaturgo la cui famiglia era lughese

LUGO (RA), 23 ottobre - All'interno del festival “Rossini Open”, **martedì 25 ottobre alle ore 20.30** al Teatro Rossini di Lugo (ingresso libero con prenotazione obbligatoria) l'attore **Massimo Popolizio** reciterà passi dalla commedia di Luigi Squarzina *Tre quarti di luna*. A Squarzina (Livorno, 18 febbraio 1922 – Roma, 8 ottobre 2010), di famiglia lughese fin dalla metà dell'800, la città di Lugo conferì la cittadinanza onoraria il 24 aprile 2004 e, in collaborazione e con il contributo del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita, presieduto da Maria Ida Biggi della Fondazione Giorgio Cini e dell'Università Ca' Foscari di Venezia, si è voluto rendere omaggio nel contesto di un festival musicale come Rossini Open. **Luigi Squarzina**, uno dei personaggi più importanti nel teatro italiano del '900, fu infatti anche regista di opera lirica, indimenticato direttore del Teatro Stabile di Genova e docente di “Istituzioni di Regia” al DAMS di Bologna, di cui fu fra i fondatori.

Proprio per il centenario della nascita, l'opera teatrale di **Luigi Squarzina** è appena stata ristampata presso l'editore Laterza di Bari e sarà disponibile in occasione della serata al Teatro Rossini.

Lo spettacolo sarà dedicato alla riproposizione di uno dei testi più fortunati di Squarzina, *Tre quarti di luna*, la sua seconda opera drammaturgica, scritta tra il 1949 e il 1952 e messa in scena per la prima volta al Teatro Valle di Roma il 3 marzo 1953 con la regia di Vittorio Gassman, che era anche l'attore protagonista, e le scene e i costumi di Mario Chiari. Un allestimento leggendario che conobbe fra l'altro il brillante esordio come attore del ventenne Luca Ronconi. La *pièce*, scritta da uno Squarzina appena ventisettenne, ottiene il Premio Saint Vincent 1953 per la novità drammatica e uno strepitoso successo di pubblico e di critica che ne sottolinea la carica e la tensione drammatica. È una commedia aspra ma vera, con una denuncia precisa che, però, mantiene una visione d'arte. Squarzina narra la storia di un allievo, Enrico, di famiglia povera che per potere accedere all'Università ha bisogno di una borsa di studio che però non gli sarà assegnata perché il suo preside, il gentiliano Piana, stronca la tesina da lui scritta in quanto contraria ai principi e all'insegnamento dello stesso preside Piana. Perciò Enrico si suicida. La sorella Elisa e il suo amico seminarista Mauro scoprono il motivo del suicidio e alla fine Mauro, per vendicare il suo amico, ingiustamente maltrattato, uccide il preside Piana. La commedia dunque, avendo in mente la riforma Gentile come nodo ideologico e morale del Novecento italiano, pone l'accento sulla

necessità della libertà nel rapporto educativo da preconcetti ideologici e da faziosità e, per converso, sull'esigenza di autonomia culturale degli allievi.

La *mise en espace* di **Tre quarti di luna** è a cura di **Massimo Popolizio**, che veste i panni del preside Germano Piana. Al suo fianco recitano **Susanna Toffolatti** (Susanna), **Michele Nani** (Ispettore Butti) e **Tommaso Cardarelli** (Mario Bartoli), con l'intervento critico di **Oliviero Ponte di Pino** e con **Mauro Scandale** come aiuto regista.

Massimo Popolizio, attore di teatro, cinema e televisione, dopo una ventennale collaborazione con Luca Ronconi, ha al suo attivo molte altre collaborazioni in spettacoli di grande successo con registi italiani e stranieri. In tv è tra i protagonisti di molte serie televisive di grande successo, mentre per il grande schermo ha lavorato fra gli altri coi fratelli Taviani (*Le affinità elettive*), Michele Placido (*Romanzo criminale* e *Il grande sogno*), Paolo Sorrentino (*Il Divo* e *La grande bellezza*), Mario Martone (*Il giovane favoloso*), Carlo Verdone (*L'abbiamo fatta grossa*), Paolo Virzì (*Siccità*). Collabora con RadioTre dove ha portato a termine la lettura integrale di diversi libri tra cui *Ragazzi di vita* di Pasolini, *Il deserto dei tartari* di Buzzati, *Il Maestro e Margherita* di Bulgakov e *Le avventure di Tom Sawyer* di Twain. Collabora anche con l'Auditorium di Roma dove ha letto integralmente l'*Eneide*, parte dell'*Odissea*, con la partecipazione del sestetto di Uri Caine, e l'*Iliade*. Come doppiatore, si ricorda che è la voce di Tim Roth per tutte le stagioni di *Lie to me* e per il film di Giuseppe Tornatore *La leggenda del pianista sull'oceano*. È stato inoltre la voce di Tom Cruise per il film di Stanley Kubrick *Eyes Wide Shut*. Come regista, porta in scena *Il prezzo* di Miller, di cui è anche protagonista (2015), *Ragazzi di vita*, da Pasolini (2016, Premi Ubu e Le Maschere del Teatro italiano, miglior regia e migliore spettacolo), *Un nemico del popolo* di Ibsen (2018, Premio ANCT), *Furore*, da Steinbeck (2019, Premio Le Maschere del Teatro), *M Il figlio del secolo*, dal libro di Antonio Scurati (2022, Premio Le Maschere del Teatro).

Luigi Squarzina, regista teatrale e drammaturgo italiano (Livorno 1922-Roma 2010), dopo una lunga e proficua attività – a partire dal 1947 – nel campo delle compagnie a gestione privata (si ricorda l'Amleto interpretato da Vittorio Gassman, 1952), divenne, con l'inizio degli anni Sessanta, regista e condirettore del Teatro Stabile di Genova, creando un organismo duttile e armonioso che rivelò nel corso del tempo parecchi giovani attori di talento. Con esso Squarzina svolse un vasto programma di realismo critico, i cui vertici sono rappresentati da allestimenti pirandelliani (*Ciascuno a suo modo*), goldoniani (*Una delle ultime sere di carnevale*, *La casa nova*), di teatro-cronaca (*Cinque giorni al porto* di V. Faggi e dello stesso Squarzina, *Rosa Luxemburg*, 8 settembre). Allestì poi, con successo, *Il cerchio di gesso del Caucaso* di B. Brecht (1974). Assunse, dal 1976 al 1984, la direzione del Teatro di Roma per il quale allestì *Terrore e miseria del Terzo Reich* di Brecht (1978) e *La locandiera* di Goldoni (1980). Fu inoltre autore drammatico (*Tre quarti di luna*, 1953; *La sua parte di storia*, 1955; *La romagnola*, 1957; *I cinque sensi*, 1987; *Siamo momentaneamente assenti*, 1992). Nel 1995 pubblicò *Da Amleto a Shylock. Note di regia* e nel 2005 il romanzo della regia. Duecento anni di trionfi e sconfitte. Notevole il contributo di Squarzina all'inquadramento della Storia del Teatro italiano: dal 1952 diresse con Silvio d'Amico la sezione dell'Enciclopedia dello Spettacolo dedicata al teatro drammatico, contribuendo poi alla definizione di regia critica. Rilevante il ruolo di pedagogo e docente: nel 1975 Squarzina diviene ordinario del corso di "Istituzioni di regia" (incentrato sull'estetica e la drammaturgia di Bertolt Brecht) al DAMS dell'Università di Bologna, per passare in seguito alla Sapienza come ordinario presso la cattedra di Storia del Teatro e dello Spettacolo fino al 1992, ed infine come Professore Emerito presso il DAMS a "ROMA TRE".

L'ingresso alla serata è libero, con prenotazione obbligatoria presso il botteghino del teatro, ai numeri 0545 38542 o info@teatorrossini.it.

INFO: 0545 38542, info@teatorrossini.it, www.teatorrossini.it

Ufficio Stampa
Alberto Spano (051 220323 – 349 0896204)
alberto112@fastwebnet.it

Francesca Bandoli (0545 38386)
info@teatrorossini.it